



FONDAZIONE ERANOS ASCONA

RAPPORTO ANNUALE 2020





INDICE

	pagina
1. INTRODUZIONE	3
2. EVENTI ORGANIZZATI	4 - 11
3. ATTIVITÀ EDITORIALI	12 - 13
4. ATTIVITÀ CULTURALI ESTERNE	14
5. OSPITALITÀ	15
6. VISIBILITÀ	16
7. CONCLUSIONI, PROSPETTIVE E RINGRAZIAMENTI	17



1. INTRODUZIONE

L'anno 2020 era iniziato sotto i migliori auspici, ma a partire dal mese di marzo è successo ciò che tutti ormai sanno e anche le attività della Fondazione hanno dovuto subire lo sconvolgimento generale. Dopo una prima conferenza del 7 febbraio il nostro programma di eventi ha dovuto venire ricomposto più volte, svolgendosi parzialmente in presenza e a distanza appoggiandosi a sistemi di video conferenza online e rendendo le registrazioni disponibili nel canale ufficiale YouTube della Fondazione. Il convegno internazionale *Il Libro rosso di Jung per il nostro tempo: alla ricerca dell'anima nel mondo postmoderno*, previsto per il mese di aprile ha dovuto venire rimandato al 2022, alcune *Eranos Jung-Lectures* sono state annullate o sostituite con eventi in formato telematico. Solo il Convegno (*Tagung*) annuale ha potuto beneficiare della momentanea pausa fra le ondate epidemiche con un minimo di pubblico in presenza.

Ciononostante, la produzione editoriale ha potuto continuare con il ritmo previsto e sono apparsi i primi due volumi della collana curata dalla neo-costituita casa editrice Aragno*Eranos Ascona.

Questo è stato possibile grazie alla dedizione dei responsabili, all'infaticabile attività dei membri del Consiglio di Fondazione, al sostegno da parte dei partner scientifici, dei partner finanziari e al supporto del vasto e affezionato pubblico di fruitori. Tra i partner finanziari istituzionali, continuiamo a ricordare i contributi ricorrenti da parte del **Cantone Ticino** attraverso il fondo Swisslos e del **Comune di Ascona**. Anche il gruppo di sostenitori denominato "**Circolo di Eranos**" ha manifestato una particolare generosità. Da parte dei privati non dobbiamo dimenticare le facilitazioni offerte dalla Banca EFG International e il sostegno finanziario molto generoso da parte di **BG-Valeur** e di alcuni mecenati. Grazie ai sostenitori menzionati, la Fondazione ha potuto mantenere perciò un buon equilibrio operativo.

Il Consiglio di Fondazione ha continuato ad operare per garantire il necessario appoggio e sostegno al programma scientifico e divulgativo ideato dal Presidente **Fabio Merlini**, con la pregiata assistenza del Segretario scientifico Dr. **Riccardo Bernardini**. Le attività di ospitalità sono state affidate alle sapienti cure della Location manager **Monica Pongelli**, che ha continuato nella riorganizzazione della logistica e nel miglioramento delle condizioni offerte ai nostri affezionati ospiti. Per evidenti ragioni, l'ospitalità ha però dovuto subire molte restrizioni.

Ricordiamo i compiti statutari e morali della nostra Fondazione:

- a) proseguire e sviluppare l'attività scientifica e il dialogo scienza-società secondo gli scopi statutari;
- b) rinnovare e rafforzare rapporti di collaborazione con i partner e gli sponsor;
- c) assicurare condizioni di sostenibilità finanziaria;
- d) ideare soluzioni innovative per migliorare la conservazione e la fruibilità del proprio patrimonio documentale e archivistico.

Tra le novità rilevanti per il 2020, segnaliamo l'inizio della capillare e monumentale opera di riordino e digitalizzazione del nostro archivio.



2. EVENTI ORGANIZZATI

CONVEGNO DI ERANOS – ERANOS TAGUNG 2020

Rinascere: la vita minacciata e la passione per la vita

03-05 settembre 2020

Sala delle conferenze, Casa Eranos, Ascona-Moscia

(erogazione mista in presenza e a distanza)

Il Convegno (*Tagung*) 2020, dedicato al tema “Rinascere: la vita minacciata e la passione per la vita”, è stato organizzato in collaborazione con il Dottorato di ricerca in Studi umanistici transculturali, Università di Bergamo, il Dottorato di ricerca in Filosofia, Università di Pisa e Università di Firenze, e il Dottorato di ricerca in Scienze religiose, Facoltà di Teologia di Lugano. Mai come oggi, le diverse forme di vita sono confrontate al rischio della propria menomazione, quando non all'evidenza della loro estinzione. Il processo della civiltà si mostra in tutte le sue contraddizioni. La vita è però anche sempre il racconto della sua rinascita. Ogni crisi porta con sé il crinale di una nuova fioritura. Nella nostra contemporaneità, il desiderio della rinascita si spinge sino ad abbracciare il sogno post-umano di forme di vita ibride liberate dalla morte oppure di una vita completamente organizzata dalla razionalità algoritmica. Sono entrambi casi di una “passione della vita” così potente da credere di poter sfuggire alla propria finitudine. Sono entrambe forme radicali di un desiderio di vita in cui riemerge un vecchio vizio, quello dell'onnipotenza. Possiamo però anche pensare alla rinascita in termini radicalmente diversi. E cioè interrogando il nostro modello di civiltà, per chiedersi su quali nuove basi esso debba essere reimpostato. Che cosa ci dicono a questo riguardo i miti e le religioni? Vi è una “passione della vita” che si esprime attraverso le narrazioni mitiche e religiose, attraverso grandi metafore che raccontano come vita e morte siano l'una il riverbero dell'altra? E vi è in tutto ciò una lezione per il presente? Attorno a questi interrogativi, il Convegno si è sviluppato lungo tre giorni, dal 3 al 5 settembre 2020, presso Casa Eranos, ad Ascona-Moscia. Come da tradizione, l'incontro ha avuto l'ambizione di favorire il dialogo tra personalità di differente provenienza disciplinare, con l'auspicio di gettare una luce inedita sul tema prescelto. Ogni intervento, di due ore e diviso in due parti, intramezzate da una pausa, sono stati tenuti in lingua originale.

**Relatori**

Gianfranco Bonola (Università degli Studi Roma Tre)

Stefano Poggi (Università degli Studi di Firenze)

Davide Tarizzo (Università di Salerno)

Jean-Jacques Wunenburger (Université Jean Moulin Lyon 3)

Discussant

Adriano Fabris (Università di Pisa)

Franco Ferrari (Università di Salerno)

Franco Giudice (Università di Bergamo)

Amelia Valtolina (Università di Bergamo)

Il giorno conclusivo del Convegno è stato dedicato alla presentazione delle relazioni dei Dottorandi di ricerca in Studi umanistici transculturali, Università di Bergamo, del Dottorato di ricerca in Filosofia, Università di Pisa e Università di Firenze, e del Dottorato di ricerca in Scienze religiose, Facoltà di Teologia di Lugano.

OSSERVAZIONE

Considerate le limitazioni alla possibilità di accoglienza dell'affeionato pubblico in presenza nella Sala conferenze di Eranos, si è proceduto alla registrazione delle relazioni presentate nella sala durante la *Tagung* e di renderle disponibili nel canale ufficiale YouTube della Fondazione:

<https://www.youtube.com/channel/UCHDgqyYwulAveMQal16R0lw>

In presenza sono stati accolti nella sala delle conferenze e negli alloggi della Fondazione unicamente i relatori e i discussant.



ERANOS-JUNG LECTURES 2020 (5 conferenze)

Speranza e crisi del futuro: individuo, comunità e ambiente di fronte al disincanto del progresso

Date previste delle conferenze e svolgimento:

- Conferenze del 07 febbraio, 02 ottobre, 16 ottobre si sono svolte in presenza presso l'Auditorium del Monte Verità
- Conferenza del 15 maggio rinviata nel 2021 ma con una anticipazione fruibile online
- Conferenza del 20 novembre rinviata nel 2021

L'edizione 2020 delle *Eranos-Jung Lectures* ha inteso riflettere sul tema "Speranza e crisi del futuro: individuo, comunità e ambiente di fronte al disincanto del progresso". Con l'innovazione facciamo esperienza di una accelerazione che coinvolge ogni sfera della nostra vita. Tutto scorre a una velocità inaudita. Ma qual è la direzione e il senso di questa continua intensificazione di compiti e attività? Se l'innovazione sembra essersi sostituita al progresso, dopo che le sue promesse si sono rivelate infondate, non è per niente chiaro quale sarà il futuro che ci attende. Anzi è il futuro stesso, come categoria temporale, ad apparirci quale nebulosa incapace di inscrivere individui, comunità e ambiente nel disegno di uno sviluppo armonico. Non solo gli uni e gli altri sono oggi minacciati dal rischio di una catastrofe naturale che li include in un destino comune; vi è anche una minaccia degli uni nei confronti degli altri che tende ad oscurare questo destino comune. I conflitti quindi si moltiplicano: tra individui; tra individuo e comunità; tra comunità e ambiente. In un quadro di questo tipo, quali sono oggi le figure della speranza? Possiamo ancora pensare a un futuro che non sia solo il portato dell'innovazione tecnologica, ma un diverso progetto di società?



ERANOS-JUNG LECTURES 07.02.2020 con Gian Piero Quaglino

(IPAP Istituto di Psicologia Analitica e Psicoterapia, Ivrea)

"Speranza: il decalogo è questo"

Percorrere la via della speranza, quella via che spesso non è altro che uno stretto e accidentato sentiero su cui si rischia per di più di smarrirsi a ogni svolta, sembra sempre più temerario di questi tempi. Il sentimento comune di grande confusione che ci circonda appare tutto fuorché favorevole alla speranza. Data questa premessa, potrebbe allora risultare altrettanto temerario cimentarsi con il tema, tentare un qualche pensiero di "senso compiuto" a proposito della speranza, dei suoi molteplici risvolti e significati. Eppure è necessario e ineludibile se si condivide l'affermazione, non certo titubante o rinunciataria, di Carl Gustav Jung: "Io nutro l'ardente speranza che il significato possa prevalere e vincere la battaglia." E tanto più quanto più quel significato ha per oggetto proprio la speranza stessa. Sfidando l'ovvio e il banale di ciò che della speranza si può dire, ecco dunque il tentativo di metterne in chiaro alcuni dei fili che compongono la complessa trama di un sentimento che ci appare, per dirla con Nietzsche, così "umano", fin "troppo umano". E sarà soprattutto la poesia ad aiutarci nel sostenere la sfida.

OSSERVAZIONE

Un estratto dell'intervento del Professor Quaglino è stato successivamente reso disponibile, con il titolo "Il decalogo della speranza", nell'ambito della trasmissione radiofonica di Rete Due "Geronimo", curata da Michela Daghini:

<https://www.rsi.ch/rete-due/programmi/cultura/geronimo/Il-decalogo-della-speranza-12725637.html>



ERANOS-JUNG LECTURES 02.10.2020 con Romano Màdera

(Scuola Superiore di Pratiche Filosofiche Philo, Milano)

"Rinnovare lo spirito dell'Utopia ripensando al dono della tradizione"

L'innovazione è la caratteristica fondamentale della modernità. Le permanenze della tradizione sono, in diversi modi, assoggettate e riplasmate dall'incessante cambiamento che ristrutturava non solo produzione e consumo, ma ogni aspetto della vita associata e della autopercezione dei singoli. I riferimenti della legge della morale pubblica e della sua interiorizzazione sono cambiati radicalmente. Dal mondo del divieto siamo passati, in tempi brevi e su scala storica, al mondo della liceità pervasiva. Il caos è diventata la forma generativa e permanente dei rapporti politici e sociali, ma anche della psiche individuale. L'ordine sembra ridursi a una pausa, a un momento di passaggio, rovesciando le gerarchie dei mondi premoderni. In questa trasformazione epocale non ci si può orientare seguendo vecchie mappe di senso: occorre invece attrezzarsi per un cammino inesplorato e incerto, riformulando la forza della speranza alla ricerca di una nuova misura, senza paura di rivivificare lo spirito dell'utopia - se compreso come idea regolativa dell'etica e di una metapolitica capace di mettere in valore la comprensione simbolica del vivente.

OSSERVAZIONE

Una anticipazione della conferenza, originariamente prevista il 13.03.2020 ma in seguito rimandata al 2 ottobre, è stata registrata a distanza il 25.04.2020 ed è visionabile nel canale ufficiale YouTube della Fondazione Eranos:

<https://youtu.be/-2YvdJ-X-Hk>

ERANOS-JUNG LECTURES 16.10.2020 con Roberto Mordacci

(Università Vita-Salute San Raffaele, Milano)

"Futuro come utopia permanente"

La cultura contemporanea ha, fino a tempi molto recenti, giocato pericolosamente con l'idea di "fine della storia". Si è diagnosticata, nell'ottica di una visione "postmodernista", la conclusione dei grandi racconti che davano un senso progressivo alla storia occidentale. Tali racconti, certo, si presentano come meno credibili oggi che in passato, ma la liquidazione di ogni direzione della storia porta con sé l'abolizione dell'idea stessa di futuro. In tal senso, dobbiamo chiederci, l'età contemporanea può ancora pensare il proprio avvenire? Non dovrebbe piuttosto dichiarare che esso è impensabile, se non come tragedia o, al meglio, come non-luogo, come utopia? Ma se il futuro è utopia, non si dovrà, proprio per pensare il futuro, ricominciare a pensare utopicamente?



ERANOS-JUNG LECTURES 15.05.2020 con Silvia Vegetti Finzi

(psicoanalista, Milano)

[Evento rinviato]

"La creatività materna come promessa di futuro"

Gli archetipi dell'immaginario collettivo appaiono sbiaditi da quando – complice una visione tecnico-scientifica del mondo – è venuta meno l'immaginazione, intesa come capacità condivisa di connettere natura e cultura, conscio e inconscio, l'io e l'altro. Privi di precognizioni e direzioni, navighiamo a vista verso un domani vago e minaccioso. Il collasso del futuro ha portato con sé la crisi della speranza: ma senza speranza non vi è creatività, intesa come capacità di pensare l'impensato, di mettere al mondo ciò che non è ancora avvenuto. Se la nascita non appare più auspicabile e desiderabile (come attesta l'"inverno demografico" dell'Occidente), non resta che ri-nascere. Ri-nascere significa innanzitutto ri-animare la figura della madre, attualmente sequestrata dalla medicina, attingendo dall'immensa riserva di contenuto e di senso degli archetipi, dei miti e dei riti dell'immaginario collettivo. In particolare, l'iconografia dell'Annunciazione, in quanto ricompone le dicotomie che tracciano la mappa del nostro destino (trascendente e immanente, umano e divino, anima e corpo), infrange le strettoie dell'individualismo e disvela le illusioni di libertà che spesso celano le ingiunzioni del progresso.

OSSERVAZIONE

Nel canale YouTube della Fondazione è stata resa disponibile una anticipazione della conferenza di Silvia Vegetti Finzi, annullata per l'emergenza pandemica, registrata a distanza il 27.05.2020:

<https://youtu.be/wqNPEjJug5g>



SCUOLA DI ERANOS - ERANOS SCHOOL

"Il *Libro rosso* di Jung per il nostro tempo: alla ricerca dell'anima nel mondo post-moderno"

23-26 aprile, Auditorium, Monte Verità, Ascona [**Evento rinviato alla primavera 2022**]

Cosa possiamo recuperare e fare nostro del *Libro rosso* di C.G. Jung, individualmente e collettivamente, per la nostra epoca, così profondamente segnata dall'Umbra Mundi ("ombra del mondo")? Questa è la domanda di base che sarà affrontata dai relatori di questo simposio organizzato presso la Fondazione Erano, la cui ideazione è inevitabilmente attraversata dai pensieri e dalle preoccupazioni riguardanti l'attuale pandemia di Coronavirus. In una prospettiva più generale, in ogni caso, in assenza della guida di una grande narrazione o di un mito collettivo, siamo consapevoli di vivere oggi in una fase storica di volatilità globale e di profonda incertezza rispetto al futuro. Una percezione simile era diffusa nel periodo in cui Carl Gustav Jung lavorò al suo *Libro rosso*. In risposta a tale incertezza, dal 1913, Jung intraprese un viaggio interiore e diede forma a un'opera che riflette il suo ritrovamento di significato in un mito personale, attraverso il processo d'individuazione. Il suo approccio ai problemi presentati dallo spirito del suo tempo ha però anche un risvolto per il nostro tempo. *Il Libro rosso* ha infatti il potenziale per diventare una guida per chi vive nella condizione postmoderna del XXI secolo. Si chineranno su queste e altre riflessioni, stimulate anche dalla recente pubblicazione dei *Libri neri* di Jung, i seguenti relatori: Stephen Aizenstat, Riccardo Bernardini, Paul Bishop, Joseph Cambray, Linda Carter, Al Collins, Len Cruz, Thomas Fischer, Nancy Swift Furlotti, Toshio Kawai, Romano Madera, Christine Maillard, Frank N. McMillan III, Robert M. Mercurio, Elaine Molchanov, Lance S. Owens, Heyong Shen e Murray Stein.

- L'evento, di respiro internazionale, è promosso dalla Fondazione Erano, Pacifica Graduate Institute, International Association for Analytical Psychology (IAAP) e Associazione per la Ricerca in Psicologia Analitica (ARPA).
- È sostenuto dalla Foundation of the Works of C. G. Jung, Existential-psychologische Bildungs- und Begegnungsstätte Todtmoos-Rütte. Schule für Initiatische Therapie, International Society of Analytical Psychology (ISAP), Institute of Analytical Psychology and Psychotherapy (IPAP) e Chiron Publications.
- È realizzato in collaborazione con Fondazione Monte Verità, Organizzazione Turistica Lago Maggiore e Valli, Archivio Luigi Pericle e Bollati Boringhieri.

OSSERVAZIONE

La persistenza della pandemia di COVID-19, la grande incertezza della situazione sanitaria globale e le inevitabili limitazioni alla mobilità hanno fatto decidere, per la sicurezza di tutti i partecipanti, di rinviare il congresso al 2022 (non più nella forma di una "Scuola di Erano", ma come "Evento speciale"). I partecipanti preregistrati, provenienti da tutto il mondo, hanno potuto mantenere valida la propria quota di iscrizione già versata; a loro, sarà offerta inoltre una anticipazione videoregistrata dei contenuti del simposio nel corso del 2021; sarà possibile partecipare a questa anticipazione online del congresso anche per gli interessati non ancora preregistrati.



SCUOLA DI ERANOS - ERANOS SCHOOL

"Rinascere a nuova vita. Due lezioni a Eranos: Jung e Buonaiuti"

17 novembre, Auditorium, Monte Verità, Ascona

[Evento rinviato nella programmazione culturale 2021]

La Fondazione Eranos desidera organizzare un incontro di studio sul tema "Rinascere a nuova vita. Due lezioni a Eranos: Jung e Buonaiuti", in occasione della presentazione dei primi due volumi della collana "Classici di Eranos", per la Casa Editrice Aragno*Eranos Ascona. Il primo saggio, *Rinascere*, raccoglie il testo della conferenza tenuta dallo psicologo Carl Gustav Jung (1875-1961) al Convegno di Eranos dell'agosto 1939: uno scritto, curato da Fabio Merlini e Riccardo Bernardini in accordo con la Fondazione delle Opere di C.G. Jung, finora inedito nella sua versione originale. Il secondo saggio, *Palingenesi, resurrezione e immortalità nel Cristianesimo primitivo*, presenta invece il testo originale della conferenza tenuta dal sacerdote e storico del cristianesimo Ernesto Buonaiuti (1881-1946) a Eranos nel 1939: un documento, curato da Adriano Fabris, finora inedito in lingua italiana. I due libri, da punti di vista diversi, interrogano il fenomeno della trasformazione dell'individuo: una questione che attraversa la storia e le culture e che interessa anche momenti di disorientamento come quello attuale, in cui la situazione di crisi interviene a rimettere in discussione le "regole del gioco". Cosa significa, quindi, affrontare un processo di trasformazione? In che senso, oggi, si può parlare di rinascita? Su questi e altri interrogativi vertono gli interventi di Adriano Fabris, ordinario di Filosofia morale all'Università di Pisa; Gianfranco Bonola, già ordinario di Storia delle religioni all'Università degli Studi Roma Tre; Fabio Merlini, Presidente della Fondazione Eranos; e Riccardo Bernardini, Segretario scientifico della Fondazione Eranos.



3. ATTIVITÀ EDITORIALI

Nel 2020 sono arrivati a pubblicazione volumi n. 1 e 2 della collana dei “Classici di Eranos”, per la casa editrice Aragno*Eranos Ascona SA, la quale offre la traduzione in lingua italiana e inglese di testi originali (con una prefazione e una introduzione volte a contestualizzarli storicamente e tematicamente) ospitati negli *Eranos-Jahrbücher*: la prestigiosa collana edita pressoché ininterrottamente sin dal 1933 e ora proposta anche in ristampa anastatica da Nino Aragno Editore, Torino. La collana parallela degli “Eranos Excerpta”, edita anch’essa da Aragno*Eranos Ascona SA, documenta altresì il lavoro svolto da Eranos negli anni, presentando la medesima selezione di testi in lingua originale; la pubblicazione dei primi due fascicoli, corrispondenti ai “Classici di Eranos” n. 1 e 2, attesa nel 2020, è stata posticipata al 2021 a causa dell’emergenza pandemica. Per l’Editore Nino Aragno, Torino, nel corso del 2020 è entrata anche in lavorazione la ristampa anastatica della seconda tranche di *Eranos-Jahrbücher* (Voll. 11/1944-20/1951), che vedrà la pubblicazione nel corso del 2021, a valle della realizzazione della ristampa anastatica dei primi dieci *Eranos-Jahrbücher* (Voll. 1/1933-10/1943) nel 2019. Relativamente agli attuali *Eranos-Jahrbücher*, editi da Daimon Verlag, la pubblicazione del volume 74/2017-2018 ha concluso la sua lavorazione nel 2020, andando in pubblicazione nel 2021; l’*Eranos-Jahrbuch* 75/2019-2020-2021 entrerà in lavorazione nel 2021 e vedrà la stampa nel corso del 2022.

Carl Gustav Jung, Rebirth. Text and Notes of the Lecture held at Eranos in 1939 / Rinascere. Testo e appunti della conferenza tenuta a Eranos nel 1939, eds. Fabio Merlini & Riccardo Bernardini, Classici di Eranos 1, Aragno*Eranos, Ascona 2020, 103 pp.

Il Convegno di Eranos del 7-15 agosto 1939 fu dedicato al tema “Il simbolismo della rinascita nelle rappresentazioni religiose di varie epoche e luoghi”. Stimolato dalle brillanti presentazioni dei relatori, il 15 agosto Carl Gustav Jung tenne due conferenze, per lo più improvvisate, sul tema “La psicologia della rinascita”, con le quali il simposio si chiuse. Jung parlò della rinascita come di un “archetipo”, esemplificato dal mistero coranico dei Sette Dormienti e dell’angelo al-Khidr, conosciuto come “il Verdeggiante”. Questo era un tema caro al teologo e islamista Louis Massignon, che aveva aperto il Convegno proprio con una conferenza su questo argomento. Jung attribuì un grande importanza alla collaborazione a Eranos con Massignon, dal quale apprese per la prima volta molto di ciò che avrebbe conosciuto della spiritualità islamica. Fu proprio al Convegno di Eranos del 1939, pochi giorni prima dello scoppio della seconda guerra mondiale, che Jung arrivò a comprendere un aspetto significativo del problema della dualità proprio grazie al pensiero religioso islamico: una conquista che fu “anticipata” ben diciannove anni prima da un emblematico sogno avuto in Nord Africa, a Tunisi (1920), e che dovette attendere *Risposta a Giobbe* (1952) per essere compiutamente elaborata. Questo volume, in edizione bilingue italiana-inglese, presenta il manoscritto di 5 pagine di appunti, finora inediti, scritti su carta intestata dell’Hotel Monte Verità di Ascona (dove Jung soggiornò abitualmente dal 1933 al 1939 durante i Convegni di Eranos), che servirono come base per l’intervento di



Jung al simposio. Inoltre, il libro include per la prima volta la versione originale del dattiloscritto di 46 pagine, “Conferenza del Prof. Dr. C.G. Jung al Convegno di Eranos 1939, sulla ‘Rinascita’”, che, rivisto e ampliato, fu successivamente pubblicato prima nell’*Eranos-Jahrbuch* e poi nei suoi *Collected Works*.

Ernesto Buonaiuti, *Palingenesis, Immortality, and Resurrection in Primitive Christianity / Palingenesi, immortalità e resurrezione nel Cristianesimo primitivo*, ed. Adriano Fabris, prefate by Fabio Merlini & Riccardo Bernardini, *Classici di Eranos 2, Aragno*Eranos, Ascona 2020, 121 pp.*

Il Convegno di Eranos del 7-15 agosto 1939 fu dedicato al tema “Il simbolismo della rinascita nelle rappresentazioni religiose di varie epoche e luoghi”. In tale contesto, il sacerdote e storico del Cristianesimo Ernesto Buonaiuti tenne una conferenza dal titolo “Palingenesi, immortalità e resurrezione nel Cristianesimo primitivo”, che fu pubblicata in tedesco nell’*Eranos-Jahrbuch* di quell’anno. Questo volume, in edizione bilingue italiana-inglese, presenta per la prima volta il manoscritto di 26 pagine, con note manoscritte, che Buonaiuti lesse in italiano a Eranos il 12 agosto 1939. Il saggio include alcuni temi che sottenderanno tutta la successiva riflessione di Eranos sulla problematica spirituale: in primo luogo, una visione del Cristianesimo considerato nella sua continuità con le altre religioni e, al tempo stesso, nella sua unicità e specificità; quindi, il confronto tra la dimensione “istituzionale” del Cristianesimo e un vissuto confessionale più “libero” e “autentico”, nel quale ritrovare, secondo Buonaiuti, la sua vera essenza; e, infine, la significatività dell’indagine storica: con questa, piuttosto che limitarsi a un discorso erudito, Buonaiuti intende interrogare la condizione spirituale dell’individuo contemporaneo.



4. ATTIVITÀ CULTURALI ESTERNE

Esposizione “Elles font l’abstraction. Une autre histoire de l’abstraction au XX^e siècle”

Centre Pompidou, Parigi, 5 maggio-12 agosto 2021

Guggenheim Museum, Bilbao, 22 ottobre 2021-27 febbraio 2022

La Fondazione Eranos è onorata di avere contribuito, nel corso del 2020, alla preparazione della prestigiosa esposizione “Elles font l’abstraction. Une autre histoire de l’abstraction au XX^e siècle”, da realizzarsi nel 2021-2022 a cura del Centre Pompidou e del Guggenheim Museum, con il prestito di 6 opere pittoriche realizzate dalla nostra fondatrice, la Signora Olga Fröbe-Kapteyn, e la redazione di un testo biografico a lei dedicato nell’ambito del catalogo della mostra, redatto da Fabio Merlini e Riccardo Bernardini. Con l’occasione, su questo tema, Fabio Merlini e Riccardo Bernardini hanno pubblicato anche un testo dedicato alla produzione artistica della Signora Fröbe-Kapteyn su richiesta della rivista ufficiale dell’Archive for Research for Archetypal Symbolism, il noto archivio iconografico americano originato proprio dall’originale Archivio di Eranos per la Ricerca sul Simbolismo (Bernardini, R., Merlini, F. (2020). Olga Fröbe-Kapteyn (1881–1962): A Woman’s Individuation Process through Images at the Origins of the Eranos Conferences. *ARAS Connections: Image and Archetype*, 4, pp. 1-18).



5. OSPITALITÀ

Gli spazi seminariali di Eranos di Moscia sono stati per decenni un luogo privilegiato e ambito per incontri, eventi, seminari altamente specializzati e rinomati internazionalmente.

Nel 2020, a causa della pandemia, solo pochi ospiti singoli, provenienti dalla Svizzera o dal Ticino, hanno soggiornato a Moscia per i propri ritiri di studio personale o vacanze.

I gruppi che solitamente occupano per i loro incontri le camere e la sala delle conferenze hanno purtroppo disdetto le prenotazioni o posticipato all'anno 2021. Solo alcuni piccoli gruppi provenienti dal Ticino hanno svolto le loro formazioni giornaliere, senza pernottamento, nella sala delle conferenze o nel giardino di Eranos.

Fortunatamente è stato anche possibile organizzare le tre giornate di settembre della *Tagung* a Moscia, dove abbiamo ospitato i relatori nelle camere di Casa Gabriella e Casa Eranos e organizzato i pranzi sul terrazzo all'aperto per il ristretto pubblico presente.

Per l'anno 2021 segnaliamo con piacere la nuova collaborazione con l'Accademia Teatro Dimitri / SUPSI che prevede l'ospitalità in forma residenziale degli studenti e della faculty per il loro internazionale *Master of Arts SUPSI in Theatre*.



6. VISIBILITÀ

Le attività della Fondazione, malgrado la pandemia, sono state seguite da un affezionato e folto pubblico locale e internazionale, grazie anche ai collegamenti in video conferenza e le registrazioni disponibili sul canale YouTube della Fondazione.

Le conferenze che si sono svolte al Monte Verità hanno potuto accogliere solo un esiguo numero di partecipanti, conformemente al piano di protezione cantonale previsto.

Approfondimenti vari (interviste, servizi, commenti) su queste attività sono stati proposti dai diversi media regionali, cantonali ed extra-cantonali.

Nel corso del 2020 la fondazione ha potuto beneficiare del proprio nuovo sito WEB **www.eranosfoundation.org**, che è stato attivato nel mese di settembre 2019. In parallelo è stato mantenuto, reso accessibile e costantemente aggiornato il sito web nel formato precedente. Al 31 dicembre 2020 il sito WEB (il cui monitoraggio è iniziato nel 2010) contava 170'000 accessi cumulativi e 540'000 page views con una media di visita di circa 2-3 minuti per utente.

Sui motori di ricerca principali il sito web rimane in posizione preminente e questo conferma la sua popolarità. Considerato che non si tratta di un ente a carattere commerciale o di intrattenimento e che si rivolge ad un'utenza relativamente specializzata, i numeri di frequenza delle pagine in internet testimoniano una grande fedeltà e attenzione da parte di vecchi e nuovi appassionati. Come per il 2019, la ripartizione della provenienza delle visite vede in testa gli Stati Uniti a pari merito con l'Italia. Seguono nell'ordine: la Svizzera, la Francia, la Germania e il Regno Unito.

Anche il canale **YouTube** (attivato nel 2020), la pagina **Facebook** (attiva dal 2016) e il profilo **Instagram** (attivo dal 2019), hanno consolidato notevolmente la loro presenza, seguiti con assiduità da utenti e fruitori molto profilati che lasciano spesso commenti gratificanti.

La **Eranos Newsletter** inviata via *Mailchimp* a un indirizzario di ca. 800 persone rappresenta dal 2019 anche un importante canale di comunicazione, soprattutto molto apprezzato dal pubblico che non utilizza i canali social.



7. CONCLUSIONI, PROSPETTIVE E RINGRAZIAMENTI

Dal rilancio del 2010 il Consiglio di Fondazione di Eranos è riuscito a mantenere la situazione economica e funzionale della Fondazione. Negli ultimi cinque anni si sono registrati risultati essenzialmente in pareggio. Nel 2020 abbiamo registrato dei disavanzi dovuti principalmente alla riduzione delle attività di ospitalità e ad alcuni investimenti urgenti. I ricavi della fondazione sono principalmente dovuti ai contributi degli enti pubblici, seguiti dalle attività di foresteria. Il tutto è completato da donazioni da enti privati e dai versamenti generosi da parte dei membri del Circolo di Eranos.

Nel 2020 la Fondazione ha potuto contare ancora una volta sul sostegno da parte di enti privati come *BG-Valeur*. A questi si sono aggiunte donazioni da parte di privati. Sono inoltre stati conclusi contatti con istituzioni, case editrici ed altri enti interessati alle attività e alla storia della Fondazione. La ricerca di ulteriori partner scientifici e finanziari rimane comunque una delle priorità principali del Consiglio di Fondazione.

Nel segno della continuità la Fondazione si è quindi mossa anche nel 2020 su più fronti per concretizzare la propria missione, consolidare la propria visibilità ed il proprio impatto. In quest'ottica segnaliamo che sono stati avviati anche i lavori di digitalizzazione degli archivi e della catalogazione del fondo librario, in collaborazione con il Consorzio protezione civile Regione Locarno e Vallemaggia, avvalendosi inoltre anche di volontari e di giovani studenti universitari ticinesi fuori cantone. Il Consiglio di Fondazione è particolarmente fiero di aver potuto raggiungere tutti gli obiettivi che si era prefissato ad inizio anno.

Il programma scientifico previsto per l'anno 2021 si presenta ancora una volta ricco di spunti ed attrattivo per diverse categorie di fruitori, sempre mantenendo saldo lo spirito originale di Eranos e privilegiando in particolar modo la qualità scientifica dei relatori e delle pubblicazioni.

Il 2020 è stato il secondo dell'attività della nuova *location manager* di Moscia con funzioni di segretaria **Monica Pongelli**. Il Consiglio di Fondazione ha potuto apprezzare la grande dedizione e passione con la quale la signora Pongelli ha intrapreso questa nuova sfida e si augura che questa collaborazione possa continuare negli anni.

Grazie al sostegno del **Cantone Ticino**, del **Comune di Ascona**, dei sostenitori del **Circolo di Eranos**, della **Banca EFG International**, di **BG-Valeur** e di tutti coloro che hanno dimostrato e dimostrano a tutt'oggi la loro fiducia nella nostra organizzazione, confidiamo di riuscire a garantire un futuro intellettualmente stimolante e ricco di soddisfazioni.

La Fondazione desidera esprimere a tutti questi enti e alle persone che li rappresentano i più sentiti e sinceri ringraziamenti !

Ascona, 30 marzo 2021